



DOV'È IL TUO CUORE, LÌ C'È IL TUO TESORO

Siamo giunti alla XVII domenica del tempo ordinario. Ascoltiamo una Parola che ci invita a stare in “ricerca”: Salomone non chiede né oro, né potere, né vita, ma sapienza per saper distinguere il bene dal male e Dio lo concede, gli permette di partecipare allo stile stesso di Dio. Cercare ciò che conta per non farsi incantare dal luccichio dell'effimero, dell'inutile o del momentaneo, senza cercare ciò che conta e per il quale vale la pena spendersi.

Il vangelo di Matteo, che chiude questa trilogia del capitolo XIII, ci spinge saper cercare, il trovare, però, chiede di mettersi in gioco per lasciare, così da trovarsi, del cedere tutto perché ho trovato ciò che conta, per il quale vale la pena spendersi. Questo atteggiamento aiuta a comprendere che bisogna distinguere il buono dal cattivo, altro attributo di Dio, e, come il pescatore, saper tenere ciò per il quale vale la pena darsi e buttare ciò che non mi aiuta a motivare la mia esistenza e ne è inadeguati.

Ed è qui che si apre la provocazione del vangelo: sappiamo cosa cercare? Ma lo stiamo cercando? Abbiamo la capacità del saper distinguere il bene dal male? Oppure siamo ancora dentro una confusione che ci porta a cercare solo ciò che ci appaga momentaneamente? Gesù cerca l'uomo, la persona, lo cerca per offrirgli il suo amore senza attendersi nulla in contraccambio, ma spendendo tutti i “suoi beni”: lui che da Figlio di Dio si è fatto come noi, ricordandoci quanto siamo importanti per Dio.

Allora per cercare, ricercare, bisogna stare in movimento, cioè la fede è dinamica, viva, palpitante, vivace, entusiasmante; non è statica, ripetitiva, noiosa, inutile. Certo, bisogna mettersi in cammino, lasciare le proprie sicurezze, le certezze, per entrare dentro la storia dell'umanità aiutandola a cercare ciò che vale la pena fare proprio, sapendo che prima di tutto dobbiamo saper cercare dentro di noi, nel nostro cuore. Dobbiamo saper riconoscere ciò che abbiamo per metterlo in gioco, ma sapere anche quello che non abbiamo per saper cercare con perseveranza e senza stancarsi.

Ci viene posta l'ultima domanda: vogliamo cercare i segni del regno? E quindi il regno? Come ce l'ha spiegato Gesù, che non è il potere, il dominio, la ricchezza, ma la sapienza, cioè il sapore dell'essere e del vivere con la voglia di incontrare il Signore per poterlo seguire, Lui, unico tesoro per il quale mettersi in gioco e ripartire.

Don Dino

CONFESSIONI: ogni sabato
pomeriggio i sacerdoti sono a
disposizione per le confessioni
personali dalle ore 15:00 alle 18:00.

**Apertura Centro d'Ascolto
della Carità Parrocchiale**
* MARTEDI' dalle 10:00 alle 11:30
* VENERDI' dalle 16:00 alle 17:30.
tel. 339 1416201
cdagambarare@gambarare.it

Seminaristi si raccontano: ASCOLTIAMOLI ...

Sono Filippo, seminarista del VI anno a Venezia, ormai prossimo al diaconato. Proprio per questo don Dino mi ha chiesto di scrivere questo breve articolo sulla mia vocazione. Forse alcuni di voi già mi conoscono, avendo prestato servizio in questa parrocchia due anni fa per due anni, ma colgo questa richiesta come un'occasione per ringraziare il Signore per la storia che ha fatto e sta facendo con me.

Prima e durante il seminario ho potuto verificare come è il Signore, attraverso la sua grazia, che conduce la storia; a noi sta semplicemente il lasciarsi accompagnare. Sarebbe semplice se non si mettesse in mezzo il nostro io, che vuole sempre fare un po' ciò che vuole...per me fu così, e per molto tempo cercai di fare di testa mia, ascoltando poco ciò che mi diceva Dio e gli altri; *in primis* la mia famiglia, che cercò di trasmettermi la fede, fede che, soprattutto a partire dall'adolescenza, misi un po' da parte, perché mi sembrava solo un insieme di regole che mi impedivano di fare appunto quello che volevo. Tanto più che mi si parlava di vocazione, che Dio poteva "chiamarmi", e io non volevo assolutamente che qualcun altro potesse decidere per me quale doveva essere la mia strada.



Così iniziai a fare di testa mia, cercando la mia vita in quello che mi proponeva il mondo, molto più appetibile all'apparenza. Ma più passavano gli anni, e meno la mia soddisfazione, la mia pienezza, aumentava, pur facendo moltissime cose: giocai a basket, suonai il basso in una band, mi laureai architettura...ad un certo punto raggiunsi quello che era il mio ideale di vita: un lavoro che mi piaceva e che mi dava un buon stipendio, l'indipendenza, la ragazza...ma sotto sotto mancava sempre qualcosa, anche se io facevo fatica a capirlo. La mia fortuna fu che Dio mise un po' in crisi quel mio ideale e che, in quel momento in cui non capivo il perché e mi arrabbiai con Lui, mi fece incontrare nella Chiesa delle persone che mi aiutarono invece a cambiare prospettiva, a provare a rischiare *con* Dio invece che *contro* Dio, visto che quest'ultima opzione mi aveva portato sì ad un quieto vivere, ma poco "saporito". Così, un po' alla volta – molto faticosamente perché rimango un testone – iniziai a lasciarmi guidare di più da Dio, dai fatti che metteva davanti alla mia vita, e meno dalle mie voglie e dai miei soli sentimenti, e così cominciai a sperimentare una libertà nel vivere che dava finalmente gusto alla mia vita. Inoltre mi resi conto che Dio, nel portare avanti la mia vita, aveva una fantasia di gran lunga superiore alla mia. Poco prima di entrare in seminario mi donò di vivere alcune esperienze di studio e lavoro all'estero che non avevo cercato, e proprio durante un periodo in cui avevo iniziato a interrogarmi sulla mia vocazione, valutando anche l'idea, per me in quel momento poco allettante, di entrare in seminario. Questi fatti mi suggerirono che a scegliere Dio e ad affidare la propria vita a Lui non c'era che da guadagnarci.

Così, non senza dubbi e interrogativi, decisi di entrare in seminario. Oggi non posso che ringraziare di questi anni da seminarista perché, al di là del "diventare prete", sono stati anni che mi hanno aiutato a crescere come persona e come cristiano, aiutandomi a vedere come spesso io sia egoista, incapace di amare l'altro, e come comunque Dio continui ad amarmi e ad avere fiducia in me, permettendomi grazie a ciò, di poter amare gli altri così come sono. Ho scoperto che veramente l'amore di Dio è gratuito e non pretende nulla da me, solo che mi lasci guidare e che continui a lasciarmi liberare da Lui, per essere libero. Spero che la tappa del diaconato che andrò a vivere (probabilmente in ottobre) sia un'ulteriore occasione di grazia per me, e di aiuto e sostegno a compiere la volontà di Dio, a servire la Chiesa lì dove mi sarà chiesto, in particolare nei prossimi anni nello studio della Liturgia che il Patriarca mi ha chiesto di fare a Roma (a proposito della fantasia di Dio...).

Ne aprofitto quindi per chiedervi di pregare per me, per la mia vocazione e per la vocazione di tutti i seminaristi della diocesi, e vi ringrazio per l'ospitalità, l'accoglienza e la testimonianza che molti di voi mi hanno dato nelle esperienze che ho vissuto qui a Gambarare, anche questi mezzi con cui il Signore ha guidato la mia vocazione.

Filippo

Dopo il lungo lock down trascorso in Seminario, il venire a vivere in Parrocchia è stato un modo per riprendere il contatto con la realtà e soprattutto con quel particolare aspetto della formazione al sacerdozio che è l'esperienza pastorale. Siamo Gabriele, entrato lo scorso anno in seminario, Francesco, III teologia, Matteo, V teologia, e Filippo che tra non molto verrà ordinato diacono. Circa



a metà Giugno il rettore don Fabrizio, visto che le normali attività nelle rispettive parrocchie si erano bruscamente interrotte a causa del Covid, ha chiesto a noi seminaristi di vivere l'estate in maniera insolita: a piccoli gruppi, per dare una mano alla bella iniziativa del Grest ed offrire la nostra significativa presenza nelle attività con ragazzi e giovani. Alcuni al Lido di Venezia, ad altri è toccata la collaborazione di Caorle: a noi quattro la Parrocchia di Gambarare, dove trascorreremo tutto il mese di Luglio. Che dire del Grest? Dopo le prime tre settimane, il bilancio è sicuramente positivo: l'esperienza, che ha riempito le nostre giornate ci

ha fatto toccare con mano la voglia di stare insieme nel gioco e nel divertimento dei bambini e la disponibilità degli animatori di preparare i giochi e le attività per far divertire i loro amici più piccoli. Abbiamo apprezzato anche il lavoro degli adulti, che "dietro alle quinte" predispongono per il meglio ogni cosa, come i fantasiosi laboratori con lavoretti di ogni tipo e la preparazione di merenda e pranzo... Insomma anche questo Grest seppur ridimensionato da tante restrizioni, è stato un segno della presenza del Signore, che anche con i nostri limiti ed insufficienze si serve di noi quattro per farlo conoscere un po' di più ai ragazzi e per aiutarli a trascorrere nella gioia questo tempo estivo. Abbiamo anche incontrato i giovani universitari della Riviera offrendo loro, dopo una pizza o una grigliata serale, la nostra esperienza di chiamati al sacerdozio, facendo loro intuire che - qualsiasi sia il progetto in serbo per loro - essere cristiani, seguire Gesù e dirgli di sì rende felici.

Un grazie da parte nostra a tutta la comunità di Gambarare, ed in particolare a don Dino e a don Luigi per la loro fraterna accoglienza in canonica. Grazie anche a don Riccardo, che con alcuni di noi ha condiviso buona parte della sua formazione seminaristica e che ora abbiamo rincontrato con un diverso ruolo: sia per noi d'esempio la sua intraprendenza e il suo coraggio di aprire le porte della Parrocchia - nonostante tutto - alle attività estive, quasi imitando quanto dice Gesù nel Vangelo: <<Lasciate che i bambini vengano a me, non glielo impedito: a chi è come loro infatti, appartiene il regno di Dio>>.

Matteo

COS'È L'INDULGENZA—Storia e significato del Perdono di Assisi

Le fonti narrano che una notte dell'anno 1216, san Francesco è in preghiera presso la Porziuncola, vede dilagare nella chiesina una forte luce ed egli vede sopra l'altare il Cristo e la sua Madre Santissima. Essi gli chiedono cosa desideri per la salvezza delle anime. La risposta di Francesco è: "Ti prego che tutti coloro che, pentiti e confessati, verranno a visitare questa chiesa, ottengano ampio e generoso perdono, con una completa remissione di tutte le colpe".

"Quello che chiedi, è grande - gli dice il Signore -, ma di maggiori cose sei degno e di maggiori ne avrai.



Accolgo quindi la tua preghiera, ma a patto che tu domandi al mio vicario in terra, da parte mia, questa indulgenza". Francesco subito lo chiese al pontefice Onorio III che dà la sua approvazione e chiese: "Francesco, per quanti anni vuoi questa indulgenza?", il santo risponde: "Padre Santo, non domando anni, ma anime". E felice, il **2 agosto 1216**, insieme ai Vescovi dell'Umbria, annuncia al popolo convenuto alla Porziuncola: "Fratelli miei, voglio mandarvi tutti in Paradiso!".

A quali condizioni si può ottenere l'indulgenza?

- * Ricevere l'assoluzione per i propri peccati
- * partecipare alla Messa e alla Comunione eucaristica nello stesso arco di tempo indicato per la Confessione;
- * la recita del Credo, e preghiera secondo le intenzioni del Papa, (recita un Pañer, un' Ave e un Gloria)



CENTRI ESTIVI 2020

Presso Scuola dell'Infanzia S. Giuseppe di Gambarare
Dal 13 luglio al 28 agosto

- **Aperto a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni, anche se provenienti da altre parrocchie**
- **Giorni e orari: da lunedì a venerdì, ore 8.00 – 16.00 (con possibilità di entrata anticipata alle 7.30 e/o di uscita posticipata alle ore 16.30)**
- **Possibilità d'iscrizione per più settimane, previa comunicazione ai responsabili**
- **Costi: 100 € a settimana, pasti individuali inclusi**

Le attività, come da ordinanza, si svolgeranno in piccoli gruppi, con un rapporto di 5 bambini per operatore.

VI ASPETTIAMO!

Per info
E-mail: gambarare@patriarcatovenezia.it

DOM. 26 LUGLIO 2020
XVII DOM del TEMPO ORDINARIO

- 8:00 † BERTOCCO FERDINANDO e GENITORI
† NARSI BRUNO, MARIA, FAM. e NONNI
- 9:30 † ZAMPIERI SILVIO
† MARIN GIOVANNI, ELISA, GUIDO e ALMA
- 11:00 *pro populo*
† DITTADI BRUNO, OSCAR, SERGIO ed ELEONORA
- 18:00 † FORMENTON ARTURO, FAM. LIVIERO e GIRARDI
† BIASIOLO DOMENICO, NARCISO, ROSINA e DINA
† NALETTO GIOVANNI, MARIA e LORENZA

GIARE 10:00 † per le anime

DOGALETTO 11:00 † per le anime

Lun 27 Luglio

- 8:00 † ADAMO e MARIA
† GUGLIELMO, ANTONIO, MARIA e GIANNI
- 18:00 † TOMAELLO GINO
† MENEGAZZO GASTONE

Mar 28 Luglio

- 8:00 † GIUSEPPE, DOMENICO ed ELISABETTA
- 18:00 † PIETRO

Mer 29 Luglio

- 8:00 † DEF. FAM. AMOROSI
- 18:00 † BRUSEGAN GIOVANNI

Gio 30 Luglio

- 8:00 † DEF. FAM. ACCIAROCI
- 18:00 † DEF. FAM. REVELLO ANGELA

Ven 31 Luglio

- 8:00 † GAMBINO SALVATORE
- 18:00 † ROSARIO

Sab 1 Agosto

- 8:00 † FERRARI ADRIANA - † NALETTO LINO
- 18:00 † CORRO' LUIGIA, ROMEO e COGNATI
† REATO GRAZIA e BACCO MARIA
† BACCHIN NARCISO
† GRIGIO DOMENICO e MINTO INES
- PORTO** 17:00 **ROSARIO**
17:30 † PETTENA' DIONISIO e FAM.

DOM. 2 AGOSTO 2020
XVIII DOM del TEMPO ORDINARIO

- 8:00 † SECONDO INTENZIONI
- 9:30 † FECCHIO GIANCARLO e FAM.
† FRATTA ANTONIETTA
† MIAZZO ELENA
- 11:00 *pro populo*
† FRATTINA MARCO, REGINA, LORENZO e GIOVANNA
- 18:00 † SALVATORE LEONE - † ZINGANO DIOMIRA

GIARE 10:00 † per le anime

DOGALETTO 11:00 † per le anime

NOVITA' GENTE VENETA

* **Focus** sulle droghe-1: La piaga della droga nei giovani tra Venezia, Mestre e Marghera: un fenomeno articolato; in crescita cannabis e cocaina.

* **Focus** sulle droghe-2: Lo psichiatra Maurizio Cibi: «I ragazzi cominciano a consumare dai 12 anni»; una pessima abitudine che coinvolge soprattutto impiegati e imprenditori.

* **Santa Sede:** la nuova Istruzione della Congregazione del Clero sulle parrocchie. Un invito a pensare alla parrocchia del futuro come luogo aperto e di speranza, immune dai clericalismi di tutti i tipi.

* **Il Patriarca** al Redentore: «Venezia nuovo laboratorio di convivenza», guardando alla Laudato si'.

* **Diocesi:** Siglato un accordo con Venezia Football Academy; saranno proposte attività educative e formative nei patronati; sede operativa dell'Academy sarà a Zelarino presso il centro pastorale "Urbani".

* **Testimonianza:** la giovane veneziana Margherita a 22 anni ha già un record di donazioni di sangue.

* **Boom** di acquisti alla cooperativa sociale "Laguna fiorita" grazie alla vendita online lanciata durante la quarantena.

* **Turismo** in Veneto: crisi per 200 alberghi veneziani, con grandi perdite. A pagina 17.

* **Mira:** ridotto di due terzi il rischio di dissesto idrogeologico. A pagina 19.

* **Fusina:** La nuova centrale Enel sarà meno potente dell'attuale. Brucerà gas in sostituzione del carbone.



**I campi estivi
si terranno:**

* **Superiori:** dal 2 al 5 agosto, a Tai di Cadore;

* **Terza media:** dal 5 al 8 agosto, a Tai di Cadore.